

Codice DB1607

D.D. 2 gennaio 2014, n. 1

L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ampliamento esercizio commerciale misto da media a grande struttura" localizzato nel comune di Torino - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

Vista l'istanza presentata in data 25 ottobre 2013 dalla Società Rialto Srl con sede in Bresso (MI) via Clerici, 342 – con la quale è stato chiesto l'avvio della fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14.12.98, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto "Ampliamento esercizio commerciale misto da media a grande struttura" localizzato nel comune di Torino – Corso Marche

visti gli elaborati presentati, il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1 alla L.R. 40/98 e non ricade, neppure parzialmente, in aree naturali protette e le aree interessate non risultano gravate da vincoli;

considerato che il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalla Deliberazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. n. 12216/DB1607 del 18.10.2013;

preso atto che:

- l'intervento in progetto consiste nell'attivazione di una grande struttura di vendita tramite ampliamento interno di superficie di vendita di media struttura di vendita già autorizzata ed in avanzata fase di realizzazione, da mq 2.500 a mq 3000. L'area sulla quale è previsto il fabbricato commerciale è inserita nella Zona Urbana di Trasformazione individuata dal PRG vigente come "Ambito 8.15 Quartiere Dora"; tale zona, ubicata nella zona est della città, prossima al confine con la città di Collegno, prospetta su due direttrici di traffico, corso Francia e corso Marche. L'edificio, a un piano fuori terra e parziale secondo, con un piano interrato destinato al parcheggio, è collocato lungo il corso Marche, dal quale risulta leggermente arretrato. Per quanto attiene all'aspetto architettonico dell'edificio, il paramento esterno sui quattro lati è costituito in parte da facciate continue con vetro stratificato ed elementi in cotto con fissaggio a secco. La continuità delle facciate è scandita da interruzioni in corrispondenza delle uscite di sicurezza con tagli verticali. Elemento caratterizzante le facciate prospettanti sul corso Marche e sulla via interna ove è posto l'ingresso all'esercizio commerciale è una pensilina con struttura in carpenteria metallica rivestita con pannelli di alluminio bianco. Per quanto riguarda il parcheggio, di fronte al fabbricato commerciale, insiste un'area di parcheggi su due livelli, uno a raso ed uno in copertura. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico posizionato in copertura.

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, così come previsto dall'art. 7 comma 3 L.R. 40/1998, ha individuato con nota prot. n. 14738/DB10.02 del 6 novembre 2013 la Direzione Attività Produttive, competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, individuando altresì le altre Direzioni regionali competenti per l'istruttoria;

- a cura della Regione Piemonte - Direzione Ambiente – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 46 del 14.11.2013, l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto e l'individuazione della responsabilità del procedimento, attivando la procedura;

- la Direzione Attività Produttive, tramite il Dirigente del Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale, nominato responsabile del procedimento con nota prot. n. 8055/DB1701 del 22.10.2010, ha indetto per il giorno 3 dicembre 2013, la Conferenza dei Servizi, ai fini di effettuare con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto;

- l'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

– entro quarantacinque giorni dall'avvio della procedura, avvenuta con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Vista la nota prot. n. 17188/DB10.00 del 23.12.2013 della Direzione Ambiente in cui si rileva che l'insediamento commerciale rientra nella "ZUT ambito 15.8 Quartiere Dora – Lotto 5" per cui sono state chieste dal comune di Torino le compensazioni ambientali ritenute confacenti alla realizzazione in oggetto; in particolare è stata prevista la realizzazione di orti urbani ad uso pubblico ed a scopo pedagogico. Nella fase istruttoria si è tenuto conto che, anche se il progetto di ampliamento consiste nella rimozione di pareti interne e non varia le dotazioni di servizi ed il fabbricato in corso di realizzazione, l'oggetto di verifica ambientale è l'intera struttura e la sua gestione complessiva. Si ritiene che l'impatto ambientale più rilevante sia la costruzione del parcheggio di pertinenza dell'insediamento commerciale, che si colloca nelle immediate vicinanze del plesso scolastico e direttamente confinante con esso per il quale si rendono necessarie adeguate misure di mitigazione visiva secondo quanto prescritto nel dispositivo del presente atto.

Viste le valutazioni con cui l'Arpa – Dipartimento Provinciale di Torino – Struttura semplice "Attività di produzione" ha contribuito nel corso del procedimento all'individuazione delle prescrizioni riportate nel dispositivo.

Visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'Allegato E della L.R. 40/98.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 40/1998

Vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

determina

di ritenere che il progetto "Ampliamento esercizio commerciale misto da media a grande struttura" localizzato nel comune di Torino – Corso Marche presentato dalla Società Rialto Srl con sede in Bresso (MI) via Clerici, 342, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 12216/DB1607 del 18.10.2013 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale.
- Dovranno essere individuati gli spazi destinati al deposito temporaneo delle biciclette, come previsto dal regolamento edilizio del Comune di Torino art. 48, comma 2 che, in caso di nuova edificazione, prevede che nei luoghi previsti dall'art. 7 della l.r. n. 33/1990 debbano essere ricavati spazi destinati al deposito di biciclette, in misura non inferiore all'1% della superficie lorda oggetto dell'intervento.
- Si raccomanda di individuare piste ciclabili connesse al progetto che permettano la fruizione anche con l'utilizzo della bicicletta. Quale opera di compensazione si suggerisce la promozione di accordi con il comune di Torino finalizzati ad implementare stazioni attrezzate di bike-sharing nell'area nord-ovest di Torino e prevedere il collegamento con la direttrice D7 nello specifico la "7a" Piazza Statuto – Collegno prevista dal progetto BICIPLAN.

Dal punto di vista ambientale

Paesaggio

- Per quanto riguarda la costruzione del parcheggio di pertinenza dell'insediamento commerciale, che si colloca nelle immediate vicinanze del plesso scolastico e direttamente confinante con esso, si ritengono non adeguate le misure di mitigazione visiva della struttura che nel presente progetto sono previste come fioriere in acciaio zincato di colore verde e lamiera forata zincata verde per corpi scala e rampe; oltre che esteticamente poco rilevanti tali materiali non assorbono il calore, non risolvendo dunque le problematiche legate alla creazione di isole di calore.
- Si ritiene pertanto necessario che siano previsti materiali più adatti, quali il legno o altri materiali non riflettenti, ed esteticamente curati. Si fa presente che il dettaglio progettuale presentato per la fase istruttoria non consente di dare ulteriori indicazioni circa la progettazione di tali elementi costruttivi. La medesima attenzione nella definizione dei materiali da utilizzare deve essere inoltre garantita nella progettazione e realizzazione degli orti urbani adiacenti al plesso scolastico ed all'insediamento commerciale.
- Si ritiene consigliabile che, quali ulteriori opere di mitigazione, da concordare con il Comune di Torino o con i gestori del plesso scolastico adiacente, sia prevista nelle aree di pertinenza della scuola ed interessate dal confine con il parcheggio, la piantumazione di adeguate specie vegetali, la manutenzione delle quali sia a carico dei gestori dell'insediamento commerciale stesso.

Acque

- Per quanto riguarda la progettazione del sistema di raccolta delle acque piovane, si suggerisce di prevedere invece che l'immissione nell'impianto fognario, come previsto nel progetto della media struttura di vendita, piuttosto la realizzazione di un impianto per il riutilizzo di tale risorsa anche in funzione della presenza di vegetazione in fioriere e della realizzazione di orti urbani.
- E' necessario che sia realizzato un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia per il parcheggio in esterno posto al piano superiore.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il

controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio acustico relativo alla fase di esercizio, atto a verificare che siano rispettati i limiti previsti dalla legge, con particolare riferimento al rumore indotto dal traffico veicolare in corrispondenza del limitrofo complesso scolastico. Le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati dovranno essere concordate con il Dipartimento ARPA di Torino. Nel caso si registrassero superamenti dei limiti acustici fissati dalla normativa vigente, imputabili all'attività in progetto, dovranno essere individuate ulteriori opere di mitigazione a carico del proponente.
- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Torino l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Torino, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto.
- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Torino è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni